Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 156

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Lunedì, 26 giugno 1961** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 856-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1961.

Nomina dei componenti il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste per il biennio 15 maggio 1961-14 maggio 1963.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, per la riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con cui fu istituito il Consiglio superiore della agricoltura e delle foreste, composto di cinque sezioni e cioè:

Sezione I: della sperimentazione e della fitopatologia;

Sezione II: delle coltivazioni erbacee ed arboree (escluse le forestali);

Sezione III: della zootecnia e della caccia;

Sezione IV: della bonifica e della colonizzazione;

Sezione V: delle foreste;

Visto il regio decreto 24 luglio 1942, n. 1122, recante integrazione al citato decreto 29 maggio 1941, n. 489;

Visto il decreto presidenziale in data 26 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti in data 12 gennaio 1959, registro n. 1, foglio n. 117, con il quale sono stati nominati per il biennio 15 settembre 1958-14 settembre 1960, i componenti del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto presidenziale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1960, registro n. 3, foglio n. 147, con il quale il prof. Mario Bandini è stato nominato presidente del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto presidenziale in data 10 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti in data 19 luglio 1960, registro n. 11, foglio n. 236, con il quale il dott. Eugenio Carbone, direttore generale della produzione industriale, è stato nominato componente della V sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste, in sostituzione del dott. Carlo Urcioli;

Ritenuta la necessità di procedere al rinnovo delle nomine a decorrere dal 15 maggio 1961, a seguito della scadenza del biennio previsto dall'art. 21 del citato regio decreto 29 maggio 1941, n. 489;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Per il biennio 15 maggio 1961-14 maggio 1963 sono nominati componenti del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste:

Per la *I Sezione*:

Chellini dott. Raffaele, ispettore generale del ruolo tecnico superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Sibilia prof. Cesare, De Cillis prof. Ugo, Carrante prof. Vincenzo, Fenaroli dott. Luigi, Melis prof. Antonio e Cosmo prof. Italo, direttori ordinari di stazioni sperimentali agrarie;

Malquori prof. Alberto, delegato del Comitato dell'agricoltura del Consiglio nazionale delle ricerche.

Sono nominati componenti della Sezione, limitatamente alla trattazione degli affari concernenti la difesa delle piante coltivate dalle cause nemiche e i relativi servizi:

Canitano dott. Domenico, delegato dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero;

Goidanich prof. Gabriele, esperto in fitopatologia, ordinario di patologia vegetale nella Università di Bologna;

Russo prof. Giuseppe, esperto in entomologia, ordinario di entomologia nella Università di Napoli, Facoltà agraria di Portici;

Tirelli prof. Mario, direttore di Osservatorio regionale per le malattie delle piante.

Per la *II Sezione*:

Pellegrini dott. Carlo, Mastromarino dott. Alberto e Pulselli dott. Alberto, ispettori generali del ruolo tecnico superiore del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Gasparini prof. Marino, Mancini prof. Ettore, Dalmasso prof. Giovanni, Grimaldi prof. Achille e Breviglieri prof. Nino, professori universitari di Facoltà agrarie;

Sono nominati componenti della Sezione limitatamente alla trattazione degli affari relativi alle piante officinali:

Catalano prof. Giuseppe, professore ordinario di Università;

Pranti dott. Carlo, delegato del Sindacato nazionale dei medici;

Masino prof. Cristoforo, delegato Federazione Ordini farmacisti italiani;

De Marzi prof. Guido e Zanini prof. Emilio, esperti.

Per la *III Sezione*:

Fregola dott. Carlo e Fabbri dott. Pio Gregorio, ispettori generali nel ruolo tecnico superiore del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Rigi Luperti dott. Agostino, ispettore capo nel ruolo tecnico superiore del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Jucci dott. Carlo, professore di Università, titolare di cattedra di zoologia;

Bonadonna prof. Telesforo, Borgioli prof. Elvio, Piana prof. Giuseppe, Salerno prof. Angelo e Brozzetti prof. Pietro, professori di Università, titolari di cattedre di zootecnia e zoocoltura.

Sono nominati componenti della Sezione per la sola trattazione degli affari relativi alla caccia:

Ceroni-Giacometti avv. Franco, delegato della Federazione italiana della caccia;

Antonelli avv. Giovanni, delegato dell'Ente assistenziale dei produttori di selvaggina;

Midana avv. Riccardo, cacciatore, De Leo avvocato Francesco, cacciatore, Raffaelli Antonio, cacciatore riservista, delegati della Federazione italiana della caccia;

Cercelletta Osvaldo, delegato del Comitato olimpico nazionale.

Per la *IV Sezione*:

Maselli dott. Donato e Ravagnan dott. Guido, ispettori generali nel ruolo tecnico superiore del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Rinaldi dott. ing. Giuseppe, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Altarelli dott. Angelo, direttore generale dell'Occupazione e dell'addestramento professionale, delegato del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Pampaloni prof. Ezio e Ramadoro prof. Aldo, esperti in rappresentanza degli Enti di colonizzazione;

Marchetti rag. Orfeo, delegato della Confederazione generale dell'agricoltura italiana e della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti;

Parri on. Enrico, esponente dei lavoratori della agricoltura;

Tofani prof. Mario e Rossi Doria prof. Manlio, professori universitari titolari di cattedra di economia agraria;

Casini ing. Pietro, delegato dell'Associazione nazionale delle bonifiche, irrigazioni e dei miglioramenti fondiari;

Baldini dott. Gianfranco, delegato del Sindacato nazionale tecnici agricoli;

Bertè ing. Manlio, delegato dell'Associazione nazionale ingegneri.

Per la *V Sezione*:

Sapienza dott. ing. Giuseppe, ispettore generale del Genio civile;

Scalambretti dott. Ferdinando, Carullo prof. Francesco e Moser dott. Luciano, funzionari del Corpo forestale dello Stato;

Menichini dott. Giorgio, funzionario delegato del Ministero dell'interno;

Carbone dott. Eugenio, direttore generale della produzione industriale, delegato del Ministero dell'industria e del commercio;

De Philippis prof. Alessandro, ordinario di selvicoltura nella Università di Firenze;

Vitrani dott. Giovanni, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Bellucci prof. Vincenzo, esperto in materia forestale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1961

GRONCHI

RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1961
Registro n. 14 Agricoltura e foreste, foglio n. 322. — PALADINI

(3750)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 giugno 1961.

Concessione di decorazioni dell'Ordine cavalleresco « al Merito del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 9 maggio 1960, n. 168, che istituisce l'Ordine cavalleresco « al Merito del lavoro »;

Vista la legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'Ordine stesso:

Vista la legge 15 novembre 1952, n. 1793, che modifica la legge n. 199 sopra indicata;

Sentito il Consiglio dell'Ordine cavalleresco « al Merito del lavoro »;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Per le singolari benemerenze acquisite nel campo dell'agricoltura, è concessa la decorazione dell'Ordine cavalleresco « al Merito del lavoro » ai signori:

Bogliolo Antonino: Emilia;
Filippi Antonio: Puglie;
Poggi Franco: Veneto;
Volpini Ettore: Marche.

Il Ministro per l'industria e per il commercio curerà la trascrizione del presente decreto nell'albo dell'Ordine.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1961

GRONCHI

COLOMBO — RUMOR

(3732)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1961.

Misura delle aliquote d'imposta sui fiammiferi per il periodo 1° luglio 1961-30 giugno 1963.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 6 del regio decreto legge 11 marzo 1923, n. 560, e dell'annessa convenzione;

Visto il regio decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 525;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1956, registro n. 11 Finanze. foglio n. 352;

Visto il decreto ministeriale 8 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1959, registro n. 15 Finanze, foglio n. 218;

Viste le proposte presentate dalla Commissione tecnico-amministrativa prevista dall'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317, in data 24 maggio 1961;

Decreta:

Articolo unico.

Le aliquote d'imposta sui fiammiferi, pel periodo 1° luglio 1961-30 giugno 1963, sono stabilite nelle misure di cui al prospetto che segue, fermi restando i prezzi di vendita stabiliti con decreti ministeriali 10 marzo 1950, 28 novembre 1950, 27 agosto 1953. 14 dicembre 1957, 10 dicembre 1959 e 10 gennaio 1961, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'11 marzo 1950, n. 276 del 1° dicembre 1950, n. 237 del 15 ottobre 1953, n. 314 del 19 dicembre 1957, n. 302 del 15 dicembre 1959 e n. 105 del 29 aprile 1961:

Tipi di fiammiferi		Imposta
Condizionamenti normali		
1) Scatola di cartone con 100 cerini normali al sesquisolfuro di fosforo	L.	15,22
2) Scatola di cartone con 100 cerini ridotti al sesquisolfuro di fosforo	»	15,58
3) Scatola di legno con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo	»	7,74
4) Bustina di cartoncino dorato con 20 cerini grossetti al fosforo amorfo	»	5,54
5) Scatola di legno con 50 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo svedese normale	»	6,74
6) Scatola di legno con 50 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo svedese ridotto	»	7,05
7) Bossolo di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia variamente colorata	»	5,08
8) Scatola di legno con 30 fiammiferi controvento di legno paraffinato al fosforo amorfo	»	5.68
9) Rotolo con 100 fiammiferi a strappo di cartoncino paraffinato al fosforo amorfo.	»	11,35
10) Rotolo con 300 fiammiferi a strappo di cartoncino paraffinato al fosforo amorfo.	»	32,70
11) Scatola di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo denominati « Caminetto »	»	55,60

Tipi di fiammiferi		Imposta
12) Bustina di cartone con 28 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva	L.	5,64
13) Bustina doppia di cartone con 48 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva	»	9,40
14) Busta pubblicitaria di cartoncino con 20 fiammiferi giganti di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva . . .	»	5,84
15) Bustina di cartone con 20 fiammiferi controvento di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva	»	3,11
16) Busta, astuccio o gamella di carta con 100 fiammiferi di legno solforato al sesquisolfuro di fosforo	»	6,10
17) Busta di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro denominati « Familiari »	»	9,55
Condizionamenti speciali		
18) Pacchetto contenente 20 scatolette con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo denominato « Carte da gioco »	»	194 —
19) Pacchetto in cellofane contenente 12 scatole di cartone, con vignette in tricromia, ciascuna di 100 cerini ridotti al sesquisolfuro di fosforo	»	192 —
20) Pacchetto in cellofane contenente 10 scatolette di legno con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo denominato tipo « Augurale »	»	97 —
21) Pacchetto in cellofane contenente 4 bossoli con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia argentata denominato tipo « Turismo »	»	28 —
22) Pacchetto in cellofane contenente 6 bossoli con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia dorata denominato tipo « Turismo »	»	42 —

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 giugno 1961

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1961
Registro n. 24 Finanze, foglio n 27. — AMATO

(3766)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa agricola « Libertas » con sede in Mondragone (Caserta)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1961, la Società cooperativa agricola « Libertas », con sede in Mondragone (Caserta), costituita con atto del notaio dott. Vittorio Ronza, in data 1° settembre 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott. Caccavale Ernesto.

(3739)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Cupello

Con decreto ministeriale in data 9 marzo 1961, n. 2069/816, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Boschetti Antonio, nato a Cupello il 17 settembre 1930, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », tronco unico in Cupello e Monteodorisio estese complessivamente mq. 4150, riportate in catasto alle particelle numeri 155-*e* e 155-*f* del foglio di mappa n. 10 del comune di Cupello nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 70 e 71.

Con decreto ministeriale in data 9 marzo 1961, n. 2072/813, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801, e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Di Stefano Giuseppe, nato in Cupello il 27 novembre 1903, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano Cupello », tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 1377, riportate in catasto alle particelle numeri 340-*c*, 279-*aa* e 340/1/8 del foglio di mappa n. 6 alle particelle numeri 109-*v* e 42/1/15 del foglio di mappa n. 18 del comune di Cupello nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 260-*a* e 58.

Con decreto ministeriale in data 9 marzo 1961, n. 2067/818, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801, e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Daniele Carlo, nato a Cupello il 29 febbraio 1904, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano Cupello » tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estese complessivamente mq. 1055, riportate in catasto alle particelle numeri 77 parte, 76-*an* del foglio di mappa n. 10 del comune di Cupello, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 139 e 140.

(3724)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Giulio Gialdini, nato a Firenze il 13 luglio 1927, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico chirurgo, rilasciatogli dalla Università di Firenze in data 2 aprile 1952.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269 diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

(3741)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 143

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 giugno 1961

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	598 —
1 Franco svizzero	143,807
1 Corona danese	89,557
1 Corona norvegese	86,51
1 Corona svedese	120,25
1 Fiorino olandese	172,742
1 Franco belga	12,444
1 Franco nuovo (N.F.)	126,657
1 Lira sterlina	1730,212
1 Marco germanico	156,08
1 Scellino austriaco	23,836
1 Escudo Port.	21,605

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito e dei vincitori del concorso per esami a ottantadue posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva degli Uffici provinciali del tesoro, riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti, indetto con decreto ministeriale 10 gennaio 1960.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale del personale del Ministero del tesoro dell'anno 1961, pubblica il decreto ministeriale 9 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1961, registro n. 18, foglio n. 31, che approva la graduatoria generale di merito nonchè la graduatoria dei vincitori del concorso per esami a ottantadue posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva degli Uffici provinciali del tesoro, riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti, indetto con decreto ministeriale 10 gennaio 1960.

(3759)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per esami a duecentocinquantasei posti di assistente di polizia di terza classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 7 dicembre 1959, n. 1083, relativa alla istituzione dei ruoli delle ispettrici e delle assistenti di polizia presso l'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1956, n. 1507, che proroga le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, portante norme di attuazione dello statuto per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1960, n. 671, che reca norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso del tedesco nei pubblici concorsi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 24 aprile 1945, n. 205;

Visto l'art. 7 primo comma della legge 25 luglio 1956, n. 837;

Accertato che nel ruolo della carriera di concetto della Polizia femminile sono attualmente disponibili duecentocinquantasei posti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso per esami per il conferimento di duecentocinquantasei posti di assistente di polizia di terza classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile.

Dei suddetti duecentocinquantasei posti, dieci sono riservati a favore delle candidate che superino la prova facoltativa scritta e orale di lingua tedesca e che risultino idonee nelle prove obbligatorie.

I posti riservati che non venissero coperti dalle candidate predette saranno conferiti alle altre candidate risultate idonee.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza italiana. Ai fini del presente decreto sono equiparate ai cittadini le italiane non appartenenti alla Repubblica;

B) età non inferiore agli anni 24 e non superiore agli anni 37. Non sono applicabili le deroghe al limite di età previste da leggi speciali.

Si prescinde dal limite massimo di età per le aspiranti che siano impiegate civili dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti nelle Amministrazioni statali;

C) diploma di istituto di istruzione secondaria di 2° grado;

D) buona condotta ed appartenenza a famiglia che goda ottima reputazione;

E) idoneità psico-fisica al servizio d'istituto;

F) stato di nubile o vedova.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

A norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammesse coloro che siano escluse dall'elettorato attivo politico e coloro che siano state destituite o dispensate dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Possono partecipare al concorso anche le impiegate della carriera esecutiva delle Amministrazioni statali che non siano in possesso del titolo di studio di cui alla lettera C) del precedente art. 2, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di archivista od equiparata ed abbiano il diploma di istituto d'istruzione secondaria di primo grado.

Art. 5.

La domanda di partecipazione al concorso, diretta al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale, redatta su carta da bollo da L. 200 conformemente al modello allegato, dovrà essere presentata alla Prefettura della Provincia in cui la candidata risiede, entro il termine perentorio di giorni sessanta che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le candidate residenti nel territorio di Trieste, nella Regione Trentino-Alto Adige e nella Regione della Valle d'Aosta, dovranno presentare la domanda nel termine stesso rispettivamente al Commissariato Generale del Governo di Trieste, al Commissariato del Governo di Trento ed alla Questura di Aosta.

Le impiegate di ruolo e dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire le domande nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Le aspiranti debbono dichiarare nella domanda, oltre cognome e nome:

1) La data ed il luogo di nascita. Le aspiranti che abbiano superato il 37° anno di età e che siano dipendenti di ruolo dello Stato, dovranno fare espressa menzione di tale loro qualità nella domanda di partecipazione al concorso al fine di avvalersi del beneficio di cui alla lettera B) del precedente art. 2;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove sono iscritte nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) il titolo di studio;

6) i servizi prestati come impiegate presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

7) lo stato di nubile o di vedova.

L'Amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta l'appartenenza a famiglia che goda ottima reputazione, nonchè le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La domanda, dovrà, inoltre contenere la precisa indicazione del recapito e la dichiarazione di essere disposta a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè la dichiarazione esplicita che la candidata non è iscritta ad alcun partito politico, oppure in caso di iscrizione a partito, di essere disposta a dare le dimissioni dal partito stesso, ove consegua la nomina.

Nella domanda dovrà farsi altresì espressa menzione della lingua straniera (francese, inglese, spagnolo o tedesco) scelta dalla candidata.

Le candidate che desiderano concorrere ai dieci posti riservati di cui all'art. 1 del presente decreto, sostenendo allo scopo la prova scritta e orale di lingua tedesca, dovranno farne richiesta nella domanda stessa. Inoltre, le candidate cittadine italiane di lingua tedesca della provincia di Bolzano, che concorrono ai posti riservati di cui al comma precedente, possono chiedere nella domanda di sostenere in lingua tedesca, tutte le prove d'esame.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per le dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della prescritta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Le Prefetture, provveduto, ove occorra a fare regolarizzare le domande insufficientemente redatte, le trasmetteranno al Ministero dell'interno (Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale), man mano che le avranno ricevute, con la indicazione del giorno dell'arrivo o della presentazione.

Art. 6.

Le concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto invito in tal senso dall'Amministrazione, i documenti prescritti e gli altri ritenuti necessari per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine.

A tal fine le candidate mutilate o invalide per fatto di guerra dovranno produrre libretto di pensione di guerra o l'estratto del libretto medesimo, oppure il decreto di concessione della pensione, da cui risulti la categoria della quale l'invalida è provvista e la categoria e la voce di invalidità da cui è colpita, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure la dichiarazione di invalidità rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalida ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

Le mutilate o invalide per cause di servizio dovranno produrre il libretto di pensione privilegiata ordinaria, o l'estratto del libretto medesimo, oppure il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalida è provvista e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpita, oppure l'estratto del referto medico collegiale, dal quale risulti la descrizione sommaria dell'invalidità agli effetti della liquidazione della pensione privilegiata ordinaria, nonchè la dipendenza da causa di servizio, oppure il certificato mod. 69-*ter* della competente Amministrazione, relativo al riconoscimento della qualifica d'invalido per servizio.

Le orfane dei caduti di guerra dovranno presentare un certificato in carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra comprovante tale loro qualità. In questa categoria rientrano anche le orfane di madre deceduta per fatto di guerra ai sensi della legge 23 febbraio 1960, n. 92.

Le orfane dei caduti per servizio dovranno presentare un certificato, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, comprovante tale loro qualità, oppure il certificato mod. 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore.

Le figlie degli invalidi di guerra dovranno produrre il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del rispettivo padre, oppure un certificato in carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile comprovante tale loro qualità, le figlie degli invalidi per causa di servizio dovranno invece produrre la dichiarazione mod. 69-*ter* rilasciata dall'Amministrazione alla quale il genitore apparteneva.

Le profughe dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelle dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, le profughe dai territori esteri nonchè quelle da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno comprovare tale loro qualifica mediante l'attestazione rilasciata dal Prefetto, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Le aspiranti che intedono far valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100.

Ogni altro titolo di preferenza, in quanto applicabile, previsto dall'art. 5 quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 dovrà essere provato esibendo idonea documentazione.

Art. 7.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine le concorrenti utilmente collocate nella graduatoria, saranno invitate a far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale), nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso abbia compiuto il 24° anno di età e non superato il 37°;

b) titolo originale di studio o copia autentica rilasciata da notaio in carta da bollo da L. 200, ovvero certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma originale.

L'autentica può essere fatta, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un cancelliere o dal segretario comunale.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma originale, la candidata deve presentare il duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

c) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo da L. 100;

d) certificato in carta da bollo da L. 100, da cui risulti che la candidata gode dei diritti politici, ovvero che non è incorsa in alcuno delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo da L. 200;

f) certificato in carta da bollo da L. 100 attestante lo stato di nubile o di vedova;

g) le candidate dipendenti civili di ruolo presso le Amministrazioni statali dovranno produrre copia integrale dello stato matricolare su carta da bollo da L. 200, rilasciata dall'Amministrazione dalla quale dipendono. Da detto documento devono risultare inoltre le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Art. 8.

L'Amministrazione accerterà la sussistenza del requisito relativo all'idoneità psico-fisica al servizio d'istituto previsto dall'art. 2 lett. *E*.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) ed *f*) del precedente art. 7 debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'Amministrazione, di cui al primo comma dello stesso art. 7.

Le candidate che siano impiegate civili di ruolo o dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *b*), *f*) e *g*) dell'art. 7.

Soltanto le candidate iscritte nell'elenco dei poveri possono produrre in carta libera i documenti di cui alle lettere *a*), *c*) *d*), *e*) ed *f*) del precedente art. 7, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovante la condizione di povertà.

Art. 10.

Le domande e i documenti che saranno presentati o perverranno dopo i termini rispettivamente stabiliti dai prece-

denti articoli 5 e 6 saranno considerati privi di efficacia ai fini del presente concorso anche se siano stati spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Analogamente saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo il termine stabilito dall'art. 7 e ciò determinerà l'esclusione dalla nomina.

Non è ammesso il riferimento a documenti prodotti in altri concorsi anche se indetti dall'Amministrazione dell'interno.

Art. 11.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prove scritte:

1) cultura generale:

a) storia politica d'Italia dal 1815;

b) geografia politica;

2) nozioni di diritto penale.

Prova orale:

1) le materie sulle quali vertono le prove scritte;

2) nozioni di diritto pubblico;

2) nozioni di procedura penale (atti di polizia giudiziaria);

4) nozioni di diritto civile (delle persone e della famiglia);

5) legislazione speciale amministrativa, in materia di sicurezza pubblica e di protezione e assistenza alle donne e ai minori; legislazione sul funzionamento dei Tribunali per i minorenni e sull'organizzazione dei centri di rieducazione dei minorenni;

6) conoscenza di almeno una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo o tedesco a scelta della candidata che dovrà dare prova di saper tradurre correntemente dall'italiano in francese o in spagnolo, ovvero dall'inglese o dal tedesco in italiano.

Saranno ammesse alla prova orale le candidate che riporteranno la media di almeno 35 cinquantesimi nelle prove scritte e non meno di 30 cinquantesimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno 30 cinquantesimi.

Le candidate che aspirano a concorrere ai dieci posti riservati di cui all'art. 1 del presente bando, dovranno sostenere oltre alla prova orale una prova scritta di lingua tedesca dimostrando in entrambe una perfetta conoscenza della lingua.

La prova scritta di lingua tedesca consisterà nella traduzione di due brani di prosa rispettivamente dall'italiano in tedesco e dal tedesco all'italiano. Il brano di lingua tedesca da tradurre in italiano sarà dettato. Sarà consentito l'uso del vocabolario.

Le candidate che concorrono ai posti riservati di cui sopra e che hanno chiesto di sostenere in lingua tedesca tutte le prove d'esame, dovranno, in luogo della prova scritta e orale di tedesco, prevista dal comma precedente dimostrare di avere piena conoscenza della lingua italiana, mediante una prova scritta e orale in questa lingua. La prova scritta di lingua italiana consisterà nella traduzione di due brani di prosa, rispettivamente dal tedesco in italiano e dall'italiano in tedesco. Il brano di lingua italiana da tradurre in lingua tedesca sarà dettato.

La prova scritta e quella orale di lingua tedesca o di lingua italiana terranno luogo, per le candidate aspiranti ai posti riservati di cui all'art. 1, della prova orale di lingua, prescritta al n. 6 delle materie di esame.

Per il giudizio sulle prove di lingua straniera, alla Commissione giudicatrice potrà aggregarsi un esperto, con voto consultivo.

Art. 12.

Le prove scritte avranno luogo nella sede e nei giorni che saranno fissati con successivo decreto, di cui sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Art. 13.

La graduatoria delle vincitrici del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione riportata dalle candidate.

La nomina delle vincitrici sarà fatta secondo le norme e con le riserve di posti previste dall'art. 1 del presente decreto, nonchè di quelle previste dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti, mutilati, invalidi di guerra e categorie assimilate.

A parità di merito varranno, in quanto applicabili, le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 14.

La graduatoria delle vincitrici del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero. Le concorrenti dichiarate idonee, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti.

Art. 15.

Alle assistenti di polizia sono corrisposte, ridotte di due terzi, l'indennità di servizio speciale e l'indennità speciale di pubblica sicurezza spettanti ai funzionari di pubblica sicurezza che abbiano il coefficiente 229.

Art. 16.

Le vincitrici del concorso saranno nominate assistenti di polizia di terza classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile.

Esse dovranno assumere servizio nelle sedi in cui saranno destinate entro il termine che sarà stabilito.

Il direttore capo divisione del personale di pubblica sicurezza, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 maggio 1961

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *maggio* 1961
Registro n. 13 *Interno, foglio n.* 347. — MARTORELLA

ALLEGATO

Modello della domanda
(carta bollata da L. 200)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale - ROMA

La sottoscritta . . . .
nata il . . . .
e residente in . . . . chiede di essere ammessa a partecipare al concorso per il conferimento di 256 posti di assistente di polizia di terza classe in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadina italiana;

2) di essere iscritta nelle liste elettorali del Comune di . . . . ;

3) di non avere riportato condanne penali;

4) di essere in possesso del diploma di . . . . conseguito presso . . . . ;

5) di essere nubile (o vedova);

6) di essere disposta in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

7) di non essere iscritta ad alcun partito politico.

Con osservanza

. . . . . addì . . . . . .

Firma
. . . .

Autentica della firma
. . . .

Indirizzo . . . .

N. B.

A) Le aspiranti che siano dipendenti da Amministrazioni statali devono farne menzione nella domanda al fine di avvalersi, eventualmente, dell'estensione dal limite massimo di età prevista al punto 1) dell'art. 5 del bando di concorso.

B) Le aspiranti che siano impiegate della carriera esecutiva dell'Amministrazione statale con la qualifica di archivista o equiparata devono dichiarare di possedere tale qualifica e di essere inoltre in possesso del diploma di istituto d'istruzione secondaria di primo grado.

C) Le aspiranti che siano state o si trovino tuttora alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni, devono indicare i servizi prestati e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

D) Le aspiranti che intendano concorrere ai dieci posti riservati di cui all'art. 1 del bando di concorso, devono dichiarare di voler sostenere la prova scritta e orale di lingua tedesca.

E) Le aspiranti, cittadine italiane, di lingua tedesca, che concorrono ai posti riservati di cui all'art. 1 del bando e desiderano effettuare tutte le prove d'esame in tedesco, dovranno farne espressa richiesta nella domanda, dichiarando, altresì, di voler sostenere la prova scritta e orale di lingua italiana.

(3534)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Variante alla composizione della Commissione esaminatrice del concorso a venti posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo servizi.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 1° giugno 1959, con il quale è indetto un concorso, per titoli ed esami, a venti posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo servizi (registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1959, registro n. 20 Difesa-Aeronautica, foglio n. 56);

Visto il decreto ministeriale in data 28 gennaio 1961, con il quale è nominata la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra (*registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio* 1961, registro n. 7 Difesa-Aeronautica, foglio n. 286);

Visto il decreto ministeriale in data 13 aprile 1961, con il quale è approvata una variante alla composizione della Commissione esaminatrice di cui sopra:

Considerato che il colonnello A.A.r.n. pilota in servizio permanente effettivo Bitonti Vittorio, membro della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra non potrà, per ragioni di servizio, esplicare l'incarico affidatogli:

Decreta:

Il colonnello A.A.r.n. pilota in servizio permanente effettivo Bitonti Vittorio, membro della Commissione esaminatrice del concorso indicato in preambolo, è sostituito in tale incarico dal colonnello A.A.r.n. pilota in servizio permanente Vecchi Corradino.

Il predetto decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 aprile 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1961
Registro n. 22, *Difesa - Aeronautica, foglio n.* 193. — LAZZARINI

(3725)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FORLÌ

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 581 del 20 marzo 1961, con il quale è stato indetto il pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Forlì alla data del 30 novembre 1960;

Visti gli articoli 44 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del citato decreto presidenziale n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto di cui in narrativa, è costituita come appresso:

Presidente:

Vitale dott. Guido, vice prefetto vicario.

Componenti:

Simonetti dott. Antonio, medico provinciale capo;

Loreti prof. dott. Mario, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Forlì;

Bauce prof. dott. Alcide, primario medico dell'Ospedale civile di Forlì;

Novi dott. Luciano, medico condotto di ruolo del comune di Forlì.

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate al dott. Antonio Valsecchi, funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio medico provinciale di Forlì.

Forlì, addì 18 giugno 1961

(3727) *Il medico provinciale*: SIMONETTI

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI TERAMO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della seconda condotta veterinaria del comune di Teramo.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 13 dicembre 1960, n. 1673, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della seconda condotta veterinaria del comune di Teramo, vacante al 30 novembre 1960;

Considerato che il prof. Giuseppe Caporale, docente in igiene e polizia veterinaria, componente della Commissione stessa, ha rassegnato le proprie dimissioni e che pertanto si rende necessaria la di lui sostituzione in seno al citato consesso;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. Bruno Romboli, docente in patologia generale ed anatomia patologica, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della seconda condotta veterinaria del comune di Teramo, vacante al 30 novembre 1960, in sostituzione del prof. Giuseppe Caporale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Teramo.

Teramo, addì 16 giugno 1961

(3726) *Il veterinario provinciale*: GALEOTA

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.